



ASSESSORATO AGRICOLTURA E  
AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA,  
RAPPORTI CON LA UE

L'ASSESSORE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	
DEL	/	/	

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa  
Maurizio Fabbri  
[preassemblea@regione.emilia-romagna.it](mailto:preassemblea@regione.emilia-romagna.it)

Al Capo di Gabinetto  
Luca Vecchi  
[gabinettopresidenteal@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:gabinettopresidenteal@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto: Relazioni previste da clausole valutative (art. 103 comma 3 del Regolamento interno dell'Assemblea) – Riscontro alla nota prot 17/01/2025.48583.E.**

Si trasmettono in allegato alla presente le relazioni previste dalle clausole valutative in scadenza nel I semestre 2025 contenute nelle seguenti leggi:

- L.r. n. 1/2022 “Norme in materia di agricoltura sociale”
- L.r.l n. 22/2014 “Disciplina delle attività di pescaturismo, di itturismo e di acquiturismo. Istituzione della consulta ittica regionale. Modifiche alla legge regionale 21 aprile 1999 n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale)”

Cordiali saluti.

Alessio Mammi  
*Firmato digitalmente*

All.: c.s.i.

## Relazione sull' Agricoltura sociale

### L.R. n. 1/2022 “Norme in materia di agricoltura sociale”, art. 14

#### Premessa

Con l'approvazione della legge regionale n. 1 del 24 gennaio 2022 “Norme in materia di agricoltura sociale”, la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato in modo organico la materia dell'agricoltura sociale, in conformità ai principi introdotti a livello nazionale dalla legge 18 agosto 2015, n. 141 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale).

La presente relazione intende rispondere specificatamente alle informazioni richieste dall'art. 14 della L.R. n. 1/2022 (Clausola valutativa):

- a) il numero delle fattorie sociali iscritte all'Elenco e la loro localizzazione sul territorio;
- b) la tipologia dei servizi offerti dalle fattorie sociali;
- c) le misure di sostegno realizzate;
- d) i contributi regionali erogati;
- e) le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della legge.

Allo scopo di contestualizzare le informazioni richieste, si ritiene utile descrivere in premessa il processo di attuazione della norma, avviato nel 2022, e rappresentare lo stato di attuazione.

#### Attuazione

La suddetta legge regionale ha demandato alla Giunta la definizione dei criteri e delle modalità necessarie allo svolgimento dell'attività di agricoltura sociale, nonché la disciplina delle procedure amministrative e di controllo. Come previsto, il 19 dicembre 2022 la Giunta regionale ha adottato, con deliberazione n. 2269, le disposizioni attuative della norma sull'agricoltura sociale.

Le disposizioni, in particolare, hanno disciplinato:

1. i requisiti, i limiti, le prescrizioni e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di agricoltura sociale;
2. le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'elenco degli operatori;
3. le caratteristiche e le modalità di utilizzo del marchio di riconoscimento delle fattorie sociali iscritte all'elenco;
4. i requisiti per il riconoscimento degli operatori di agricoltura sociale ai sensi della legge n. 141 del 2015 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”, del decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 12250 del 2018 “Definizione dei requisiti minimi e delle modalità relative alla attività di agricoltura sociale” e della legge regionale.

Le disposizioni sono intervenute anche in merito all'applicazione della legge regionale n. 24 del 2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” provvedendo all'aggiornamento della deliberazione n. 623 del 29 aprile 2019, recante “Atto di coordinamento tecnico sull'ambito di applicazione, i contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o

ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (articoli 36 e 49, L.R. n. 24/2017", come integrata con deliberazione della Giunta regionale n. 713 del 2019.

Le disposizioni della Giunta hanno disciplinato altresì le modalità per il riconoscimento provvisorio dei soggetti che, alla data di entrata in vigore della legge regionale, già svolgevano attività di agricoltura sociale.

Successivamente, in data 1° agosto 2023, in attuazione del quadro normativo inerente all'agricoltura sociale, con determinazione dirigenziale n. 16651 è stata approvata la modulistica per la presentazione dell'istanza di iscrizione e modifica all'elenco regionale delle Fattorie sociali, raccogliendo i dati di cui all'art. 13 della legge regionale n. 1 del 2022, e la modulistica per l'avvio dell'attività di agricoltura sociale.

Da un punto di vista tecnico, considerata la complessità e molteplicità degli interventi che si possono realizzare nell'ambito dell'agricoltura sociale, la citata D.G.R. n. 2269/2022, al punto 7.4 dell'Allegato 1, ha demandato l'esame delle richieste di iscrizione all'elenco regionale degli operatori di fattoria sociale ad **un gruppo interdisciplinare**, composto da esperti individuati tra i funzionari delle Direzioni Generali, coinvolti nelle tematiche specifiche:

- Agricoltura, caccia e pesca,
- Cura della persona salute e welfare,
- Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese.

Tale gruppo può essere integrato, di volta in volta, da un rappresentante dell'Ente locale (Unione o singolo Comune) referente per i servizi sociali o dell'azienda sanitaria referente per i servizi sociosanitari relativi al territorio comunale ove si svolge l'attività e da un funzionario del Settore agricoltura competente per territorio.

Il gruppo interdisciplinare svolge i seguenti compiti e funzioni:

- verifica del progetto aziendale di agricoltura sociale presentato dall'imprenditore agricolo o dalle cooperative sociali (di cui alla legge n. 381 del 1991, nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 2, comma 4, della legge n. 141 del 2015), in relazione alla effettiva coerenza con le disposizioni attuative di cui alla citata D.G.R. n. 2269/2022;
- validazione delle proposte relative ad una eventuale specifica progettualità con funzione di supporto alle comunità locali.

Il 20 settembre 2023, con atto dirigenziale n. 19712 è stato costituito il gruppo interdisciplinare per l'agricoltura sociale, stabilendo le modalità di funzionamento e definendo i membri, la cui composizione è stata successivamente modificata nel 2024 con atto dirigenziale n. 11993, per motivi di avvicendamento del personale.

Il gruppo interdisciplinare si è riunito per la valutazione delle istanze di iscrizione all'elenco degli operatori di agricoltura sociale e sinora sono state effettuate cinque sedute e una consultazione scritta.

Dato atto che la L. R. n. 1/2022, all'art. 5 "Identificazione delle fattorie sociali", disciplina che le fattorie sociali iscritte nell'Elenco si avvalgono di loghi distintivi, predisposti sulla base di un modello definito dalla Giunta regionale, con determinazione dirigenziale n. 15059 del 23 luglio



2024 sono stati approvati il logo e il cartello identificativi delle fattorie sociali dell'Emilia-Romagna, e se ne sono definiti i limiti e le modalità di utilizzo. Il marchio e i loghi, unitamente al manuale per il loro utilizzo, sono resi disponibili per gli agricoltori nella pagina web: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/agriturismo-e-multifunzionalita/agricoltura-sociale/marchi-e-loghi>

#### **a) Il numero delle fattorie sociali iscritte all'Elenco e la loro localizzazione sul territorio**

Fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalle normative di settore con riferimento ai diversi ambiti socio-assistenziale, socio-sanitario, didattico ed educativo, la L.R. n. 1/2022 prevede che l'imprenditore agricolo per ottenere l'iscrizione all'Elenco regionale sia in possesso di un attestato di frequenza ad un corso per operatore di fattoria sociale con verifica dell'apprendimento, ai sensi della L.R. n. 12 del 2003 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro). Per l'assolvimento del requisito formativo è stato ideato il primo **corso di formazione** intitolato "Operatore di fattoria sociale" rivolto a imprenditori agricoli e dipendenti, della durata di 80 ore. Il corso, organizzato da un ente di formazione accreditato è disponibile nel catalogo pubblicato sulla **piattaforma regionale OrientER** (<https://orienter.regione.emilia-romagna.it/corso/cerca>).

Il programma del corso è suddiviso in quattro moduli: legislazione nazionale e regionale in materia di agricoltura sociale, inquadramento generale del settore dell'agricoltura sociale, legislazione nazionale e normativa regionale in materia di servizi sociali, elementi di progettualità e project work.

L'attivazione dei corsi avviene sulla base di un minimo di 12 partecipanti e si prevede la realizzazione di almeno un corso ogni anno. La prima edizione del corso si è svolta nel 2023, una seconda edizione è iniziata nel 2024.

Allo scopo di agevolare le comunicazioni tra imprese e Pubblica amministrazione, è stato implementato il processo di digitalizzazione e automazione della modulistica regionale attraverso il **portale Accesso Unitario**. Il portale Accesso Unitario è stato quindi predisposto per la presentazione delle domande di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali e per l'invio ai SUAP della segnalazione certificata di avvio dell'attività di agricoltura sociale (SCIA). Per facilitare la presentazione dell'istanza di iscrizione tramite Accesso Unitario è stato creato un manuale di istruzioni che guida l'imprenditore agricolo nell'utilizzo del portale. Il manuale è consultabile nelle pagine web regionali dedicate all'agricoltura sociale (<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/agriturismo-e-multifunzionalita/agricoltura-sociale>).

Sono inoltre stati informati della novità normativa anche gli sportelli comunali che si occupano delle attività produttive (SUAP), mediante l'organizzazione, a novembre 2023, di un **webinar di approfondimento sull'Agricoltura Sociale** al quale hanno partecipato i funzionari dei SUAP.



Per quanto riguarda la gestione amministrativa dell'elenco regionale delle fattorie sociali, è stata creata un'applicazione su SIAR (**Sistema Informativo Agricolo Regionale**) ove ogni fattoria sociale iscritta viene tracciata in un record contenente tutte le informazioni descrittive, suddivise in diverse maschere. L'applicazione è dotata di interoperabilità con l'Anagrafe regionale delle aziende agricole.

Nell'**elenco regionale delle fattorie sociali**, consultabile nelle già menzionate pagine web della Regione Emilia-Romagna dedicate all'agricoltura sociale, sono iscritte n. 7 imprese agricole.

Le fattorie sono distribuite in cinque province come indicato in tabella 1.

Provincia	n. fattorie sociali
Bologna	1
Ferrara	1
Modena	1
Ravenna	2
Reggio Emilia	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>7</b>

Tabella 1: localizzazione delle fattorie sociali in regione Emilia-Romagna

Il numero delle imprese agricole che fanno richiesta di iscrizione è costante, e attualmente due ulteriori domande sono in fase di istruttoria.

### **b) Tipologia dei servizi offerti dalle fattorie sociali**

La D.G.R. n. 2269/2022 ha individuato quattro principali ambiti di attività che caratterizzano l'agricoltura sociale:

- 1) con prevalente «funzione inclusiva», organizzate secondo un modello che considera il soggetto fragile quale elemento del processo produttivo agricolo e che attuano/promuovono l'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati attraverso assunzioni, tirocini, formazione professionale aziendale.

Tali attività sono rivolte a lavoratori con disabilità e a lavoratori svantaggiati (definiti ai sensi dell'art. 2, numeri 3) e 4), del Reg. (UE) n. 651 del 2014), a persone svantaggiate (di cui all'art. 4 della legge n. 381 del 1991), a migranti e rifugiati e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale (paragrafo 3.1, Allegato I D.G.R. n. 2269/22);

- 2) con prevalente «funzione di servizio», per la realizzazione di prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana.

Le fattorie sociali che svolgono tali attività attuano azioni volte a promuovere forme di benessere personale e relazionale, nonché attività finalizzate ad offrire esperienze di crescita e integrazione sociale, fornendo elementi formativi e "rigenerativi", educativi e aggregativi per le famiglie e le categorie svantaggiate e le aziende che promuovono



prestazioni educative, formative, sociali e rivolte a persone e fasce “fragili” di popolazione o con particolari esigenze quali bambini (“agriasili”, “agrinidi”), anziani, minori e giovani con difficoltà nell’apprendimento, in condizioni di particolare disagio o a rischio di devianza, disoccupati di lungo corso, soggetti a rischio di marginalità sociale (paragrafo 3.2, Allegato I D.G.R. n. 2269/22);

- 3) con prevalente «funzione erogativa» che prevede la realizzazione di prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l’ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante.

Tali attività sono organizzate secondo un modello che considera il soggetto debole fruitore/beneficiario di servizi forniti dalla fattoria stessa ma che non contribuisce al processo produttivo agricolo. Rientrano in tale definizione le attività che attuano/promuovono la fornitura di prestazioni e servizi sociali, riabilitativi/abilitativi (paragrafo 3.3, Allegato I D.G.R. n. 2269/22);

- 4) con prevalente «funzione di supporto», per la realizzazione di progetti finalizzati all’educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l’organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative ricreative per bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica (paragrafo 3.4, Allegato I D.G.R. n. 2269/22).

**I servizi offerti dalle fattorie sociali** attualmente iscritte in elenco riguardano essenzialmente tre tipologie di attività:

- inserimento socio lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli, attuato attraverso percorsi stabili di inclusione socio-lavorativa dei soggetti mediante l’utilizzo delle tipologie contrattuali riconosciute dalla normativa vigente;
- erogazione di prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche, prestazioni riabilitative, attraverso interventi assistiti con gli animali (IAA);
- supporto per persone in difficoltà sociale, fisica e psichica (delineando la definizione di nuovi modelli di welfare), svolte in affiancamento con specifiche figure professionali. Tali attività sono definite attraverso gli strumenti di co-programmazione e/o di coprogettazione di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e si svolgono in partenariato con Enti del Terzo Settore che erogano servizi sociali e/o socioassistenziali.

Esaminando in dettaglio i servizi offerti dalle aziende agricole, si rileva che quattro fattorie sociali si occupano di attività di inserimento socio-lavorativo, mediante:

- svolgimento di lavori di pubblica utilità in convenzione con un Tribunale (ai sensi del D.L.VO n. 74 del 2000, art. 54, del D. ministeriale 26 marzo 2001 e dell’art. 33 della legge n. 120 del 2010),
- progetti personalizzati di tirocinio, orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla



riabilitazione di soggetti in carico ai servizi sociali, in collaborazione con cooperative sociali in qualità di soggetti promotori autorizzati alla intermediazione.

Tali attività promuovono e sostengono l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, alle quali la fattoria sociale affidata compiti specifici da svolgere.

Altre due aziende, le cui titolari sono in possesso dell'attestato di coadiutore di animale, erogano interventi mediati con gli animali, in equipe con medici veterinari specializzati in IAA (interventi assistiti con gli animali) e psicologi. Gli interventi sono rivolti ad utenti di cooperative sociali o Enti del Terzo Settore (come previsto dalle Linee guida nazionali di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 marzo 2015, recepite in Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta regionale n. 679 del 2015).

Ulteriori due aziende, che esercitano anche attività di agriturismo, svolgono attività di supporto per soggetti fragili in collaborazione con i Comuni (servizi socio-sanitari), AUSL e enti del Terzo Settore. Le attività sono rivolte a persone e famiglie in condizioni di bisogno, vulnerabilità e fragilità sociale (percorso "Donne e autonomia"), disabili (collaborazione con Centro diurno), persone anziane (autosufficienti e non) e altri soggetti con fragilità psichica e fisica o stranieri. In azienda i soggetti destinatari partecipano ad attività nell'orto e di giardinaggio, realizzano semplici preparazioni alimentari nella cucina, utilizzando i prodotti dell'orto, accudiscono gli animali, raccolgono e degustano la frutta di stagione. Oltre al personale dell'impresa agricola, sono coinvolti educatori, assistenti sociali e accompagnatori delle istituzioni ed enti del territorio o collaboratori esterni con competenze e professionalità specifiche.

Le tipologie di attività di agricoltura sociale esercitate nel territorio regionale sono riassunte nella Tabella 2.

Attività di agricoltura sociale				
Provincia	Funzione inclusiva (par. 3.1, Allegato I D.G.R. n. 2269/22): inserimento socio lavorativo	Funzione erogativa (par. 3.3, Allegato I D.G.R. n. 2269/22): interventi assistiti con gli animali (IAA)	Funzione di supporto (par. 3.4, Allegato I D.G.R. n. 2269/22)	Totale attività per provincia
Bologna	1			1
Ferrara			1	1
Modena			1	1
Ravenna	1	1		2
Reggio Emilia	2	1		3
<b>Totale attività</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>8</b>

Tabella 2: tipologie di attività di agricoltura sociale esercitate nel territorio regionale

### c) Le misure di sostegno realizzate

La legge regionale 3 agosto 2022, n. 11 "Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2022. Altri interventi di adeguamento normativo", all'art. 11 ha modificato l'art. 15 della L.R. n. 1 del 2022, fornendo risorse impiegate per creare materiali informativi sull'agricoltura sociale.



La **campagna di comunicazione**, sviluppata nel corso del 2023/2024, ha perseguito i seguenti obiettivi:

- promuovere la conoscenza delle opportunità create grazie alla nuova normativa regionale in materia di agricoltura sociale;
- informare tutti i soggetti potenzialmente interessati alle attività;
- divulgare agli imprenditori agricoli i criteri e le modalità necessarie per lo svolgimento delle attività di agricoltura sociale.

La campagna di comunicazione era rivolta ai seguenti target principali: imprese agricole che intendono avvicinarsi all'agricoltura sociale, operatori di enti pubblici erogatori di servizi alla popolazione (Comuni, Unioni di Comuni, ASL), operatori del Terzo Settore (imprese sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e altri enti), cittadini e comunità locali.

È stata prevista la creazione di un **logo** e di un'**immagine coordinata**, la realizzazione di **presentazioni video e multimediali**, la produzione di **materiale divulgativo a stampa** (poster, locandine, pieghevoli, cartoline) e di **gadget**.

Nello specifico, sono stati realizzati due **video interviste** presso aziende agricole che svolgono attività di agricoltura sociale, dedicati al racconto dell'agricoltura sociale e delle fattorie sociali attraverso le esperienze già attive in regione.

È stato inoltre realizzato un **video fotografico** con lo scopo di mettere in evidenza le modalità con le quali le fattorie sociali creano servizi per le comunità rurali e le arricchiscono, offrendo opportunità di lavoro, inclusione sociale e supporto. Le immagini fotografiche raccontano il rapporto positivo con la natura, la relazione tra le persone, momenti di condivisione e apprendimento, mentre la voce off si sofferma sugli aspetti valoriali declinando i messaggi chiave della campagna.

Per promuovere una migliore comprensione della normativa regionale sull'agricoltura sociale, è stata realizzata una **guida interattiva**, consultabile via web (anche in versione stampabile), corredata da una mappa digitale che ne facilita la consultazione.

I video e gli altri materiali prodotti sono visionabili dagli utenti esterni, essendo caricati sui portali media della Regione e sul sito istituzionale dedicato all'agricoltura sociale.

Sono state infine implementate le pagine del portale regionale dedicato all'agricoltura sociale: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/agriturismo-e-multifunzionalita/agricoltura-sociale>

I materiali cartacei prodotti sono stati inviati a Comuni e Unioni di Comuni, Aziende sanitarie locali e ASP, Associazioni agricole e rappresentanti del Terzo Settore.

Parte del materiale di comunicazione è consultabile ai seguenti link:

- guida interattiva alla normativa e video: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/agriturismo-e-multifunzionalita/agricoltura-sociale>
- manuale di utilizzo del logo: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/agriturismo-e-multifunzionalita/agricoltura-sociale/marchi-e-loghi>



#### **d) I contributi regionali erogati**

La Regione ha favorito lo sviluppo dell'agricoltura sociale, non solo diffondendo la conoscenza dei servizi con azioni di informazione e attuando interventi formativi, ma anche attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale alle aziende agricole, per la realizzazione di investimenti ed interventi per adeguare i fabbricati aziendali e allestire le fattorie sociali.

Il sostegno è stato previsto nell'ambito della programmazione regionale per lo sviluppo rurale Co.P.S.R. 2023-2027 è stato emanato un avviso pubblico (D.G.R. n. 8/2025) con una disponibilità finanziaria pari a **1,8 milioni di euro**. Per quest'ultimo avviso la chiusura della raccolta delle richieste di finanziamento è prevista a fine marzo 2025.

#### **e) Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della legge.**

Nella fase di prima applicazione della legge non è stata riscontrata nessuna particolare criticità.

#### **Conclusioni**

Nel corso dei primi anni di applicazione della L.R. n. 1/2022 le azioni della Giunta regionale hanno riguardato principalmente la predisposizione degli strumenti necessari per la valutazione dei progetti di agricoltura sociale proposti dalle imprese agricole, la diffusione della conoscenza della nuova normativa, la formazione degli imprenditori agricoli, la predisposizione di applicazioni informatiche e l'erogazione di contributi per realizzare investimenti.

I corsi di formazione hanno il pregio di orientare le aziende agricole verso il settore sociale e terapeutico, fornendo agli imprenditori strumenti utili per la corretta progettazione e per l'acquisizione delle competenze necessarie.

Il gruppo tecnico interdisciplinare per la valutazione dei progetti, che raccoglie al suo interno componenti appartenenti a diversi ambiti e settori, interni alla Regione, contribuisce a garantire la coerenza e la sinergia delle attività di agricoltura sociale con le attività previste dalla programmazione socio sanitaria e con le specifiche norme di settore applicabili.

I finanziamenti pubblici hanno favorito la realizzazione delle attività di tipo sociale, grazie all'adeguamento degli immobili strumentali all'agricoltura con locali adatti all'accoglienza di specifiche attività.

L'approccio trasversale e integrato tra le diverse politiche intende facilitare la realizzazione di azioni ed interventi efficaci e rispondenti ai bisogni di cittadini.

In fase di prima applicazione della L.R. n. 1/2022 si è pertanto costituita una base che orienta e supporta la creazione e lo sviluppo di fattorie sociali in grado di rispondere a specifiche esigenze della comunità.

